

SCHEDA N. 7

COLLOCAZIONE: Lascito Cuneo, sala ricordi.

INVENTARIO GENERALE:

INVENTARIO PARTICOLARE: 7 a – b

a) segmento iniziale

b) segmento terminale

ACQUISIZIONE: Di proprietà dei fratelli Franco, Stefano e Gian Paolo Costa, attualmente in deposito presso il Lascito Cuneo a Calvari.

COLLEZIONE: Pifferi di “Peetrun”.

INVENTARIO TOPOGRAFICO:

CATEGORIA: SM

STRUMENTO: Bordone di müsa.

TAXON HORNBOSTEL-SACHS: Aerofoni – Strumenti a fiato propriamente detti – Tubi ad ancia – Clarinetti - Clarinetti singoli a caneggio cilindrico privi di fori digitali.

HSN: 422.211.1

DEFINIZIONE TIPOLOGICA: Bordone di müsa.

LUOGO DI FABBRICAZIONE: Calvari??

LUOGO D'USO: Appennino delle Quattro Province.

COSTRUTTORE: Pietro Cuneo, detto “Peetrun” (1825 – 1903)?¹

NOME ORIGINARIO: Le denominazioni utilizzate per il bordone della müsa attestate da Guizzi sono: *bordôn* oppure *il basso*².

EPOCA DI FABBRICAZIONE: Seconda metà XIX – inizio XX sec.

EPOCA D'USO: Seconda metà XIX – inizio XX sec.

CARTIGLIO O ISCRIZIONI: Assenti.

DESCRIZIONE: Bordone di müsa costituito da due segmenti di legno chiaro tornito.

¹ L'attribuzione di questo strumento a Pietro Cuneo (1825 – 1905) di Calvari è stata ipotizzata da Getto Viarengo (Viarengo 2000: 116) sulla base di fonti orali e documentazione archivistica segnalate da Renato Lagomarsino e da Pierfelice Torre.

² Guizzi 1990a: 442.

Il canneggio dello strumento è complessivamente cilindrico, il bordone termina con una sorta di grossa modanatura. Entrambi i segmenti sono decorati con modanature, gole e sottili scanalature disposte a intervalli regolari. Il tenone all'estremità distale del segmento iniziale è avvolto di rafia e di teflon, resti di filo sono presenti anche nel tenone all'estremità prossimale del segmento iniziale. Nel segmento terminale si trovano tre fori singoli e due coppie di fori disposti ad altezze diverse che consentono di variare l'altezza del suono prodotto; le coppie di fori non sono disposte simmetricamente e anche i fori che le costituiscono non sono in posizione simmetrica tra loro. Uno dei fori singoli è chiuso con cera. Nel segmento iniziale è incollata un'etichetta su cui è scritto "B.3".

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono.

RESTAURI: Non rilevabili.

MATERIALI: Legno, rafia, teflon, cera.

MISURE

Bordone

Lunghezza totale: 460 (massimo inserimento dei due segmenti)

Distanza dall'estremità prossimale al centro	del primo foro singolo:	358
	del secondo foro singolo:	400
	della prima coppia di fori:	415; 416
	del terzo foro singolo:	426
	della seconda coppia di fori:	441; 442

Diametro	del primo foro singolo:	5
	del secondo foro singolo:	Non rilevabile, il foro è tappato con cera
	della prima coppia di fori:	4,5
	del terzo foro singolo:	4,5
	della seconda coppia di fori:	4,5; 4,3

Segmento iniziale

Lunghezza: 268

Lunghezza del tenone all'estremità prossimale: 30

Lunghezza del tenone all'estremità distale: 95

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	11,5 – 12,5
	esterno:	22,8

Diametro all'estremità distale:	interno:	14,5
---------------------------------	----------	------

	esterno:	20
--	----------	----

Segmento terminale

Lunghezza: 288

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	22,7
	esterno:	38
Diametro all'estremità distale:	interno:	10
	esterno:	27,5 - 28

ANNOTAZIONI:

DOCUMENTAZIONE:

ARCHIVIO FOTOGRAFICO: Fotografie di Cristina Ghirardini: 14.

ESPOSIZIONI: 4 giugno 1983, in occasione della serata dedicata alle musiche popolari dell'Appennino ligure – piacentino, presso la Sala consiliare del Comune di Cicagna.

BIBLIOGRAFIA: BAINES 1960a: 111-112; BALMA 1990; CITELLI e GRASSO 1989 e 1990; GUIZZI 1990a; LEYDI 1976: 39-46; LEYDI 1979: 104-112; PIANTA 1972 e 1976; SCARSELLINI, STARO e ZACCHI 1990; VIARENGO 1985a: 9-12 e 1985b; VIARENGO 2000: 113-122.

ALLEGATI: Fotografia di Cristina Ghirardini.

DATA: 11 luglio 2003



Fig. 1 Bordone di müsa 7 a – b (foto n. 14).